

MA SERVE UNA LEGGE

"A scuola solo chi è vaccinato"
Sì delle Regioni

Senza vaccini niente scuola Primo sì, ma serve una legge

Paolo Russo A PAGINA 19

Dal governo 300 milioni per allargare l'offerta gratuita

il caso

PAOLO RUSSO
ROMA

Una raffica di vaccini in più da passare gratuitamente a bambini e anziani, niente iscrizione a scuola per chi non ha fatto almeno le vaccinazioni obbligatorie, possibilità di sanzionare i medici che ignorando le evidenze scientifiche si ostinano a sconsigliare le mamme di immunizzare i figli. Sono i punti cardine del nuovo piano vaccinazioni 2016-2018 che ieri ha incassato il via libera delle regioni in attesa di quello dell'Economia, che vuole ancora vederci chiaro sui costi. Circa 300 milioni in più

che serviranno a finanziare le vaccinazioni che, d'ora in avanti, tutte le regioni dovranno passare gratuitamente ai propri assistiti. Le new entry nel paradiso della gratuità sono: il vaccino contro il papilloma virus anche per i maschietti tra i 12 e i 18 anni; l'anti-meningococco b per i bambini ai primi mesi di vita; l'antipneumococcico, che immunizza gli ultrasessantacinquenni da polmoniti e meningiti; l'anti herpes zoster; il vaccino contro la varicella, che oggi alcune regioni continuano a far pagare e che va fatto al 15° mese di vita, con richiami al sesto anno e tra i 12 e i 18 anni.

Ma le novità destinate a far discutere sono quelle che riguardano l'obbligo di presentare i certificati vaccinali per iscrivere i figli all'asilo o alle elementari e le sanzioni ai medici. Nulla di automatico, ci tengono a precisare dal Ministero della

salute, perché per il ritorno all'obbligo di vaccinazione a fini scolastici, abrogato 16 anni fa, servirà una nuova legge, mentre le sanzioni ai medici "obiettatori" sono solo ipotizzate dopo accertamenti e opere di dissuasione varie. Ma il Piano al punto 4 del capitolo iniziale sugli scopi del documento parla chiaro: «potrà essere generata una normazione aggiornata, garantendo peraltro la protezione degli individui e della comunità con misure correlate, come ad esempio l'obbligo di certificazione dell'avvenuta effettuazione delle vaccinazioni previste dal calendario per l'ingresso scolastico». Un vincolo che scatterebbe quindi con una legge ad hoc e solo per le vaccinazioni obbligatorie: difterite, tetano, anti-polio ed epatite B.

Sulle sanzioni invece il testo specifica che «saranno concertati percorsi di audit e revisioni

tra pari, con la collaborazione degli ordini professionali e delle associazioni sindacali, che potranno portare all'adozione di sanzioni disciplinari o contrattuali, qualora ne venga ravvisata l'opportunità». «Da quel che mi risulta - chiarisce Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto superiore di sanità e tra gli estensori del Piano - molti ordini provinciali dei medici sono d'accordo a comminare sanzioni disciplinari dopo aver fatto opera di convincimento, mentre a fine percorso anche le Asl potrebbero recidere i contratti di medici e pediatri che si rifiutano di somministrare i vaccini». Una linea dura adottata per affrontare il crollo delle vaccinazioni, con quelle obbligatorie scese sotto la soglia di sicurezza del 95%, mentre ad immunizzarsi dalla varicella ci pensa ormai meno del 36% dei giovani.

I punti salienti

Obbligate

Tetano, difterite, anti-polio ed epatite B: i vaccini che potrebbero diventare obbligatori per entrare a scuola

Varicella

Fa parte dei vaccini che sono ancora a pagamento, diventerà gratuito dal 2016

Sanzioni

Sono previste per i medici che sconsigliano le madri dal vaccinare i figli, ignorando le evidenze scientifiche

I precedenti

L'obbligo di vaccinazione per la scuola è stato abrogato 16 anni fa, ma non si ricorda il caso di un bambino tenuto fuori da scuola perché senza vaccino

